

TAPPA 8 - " IL CAMMINO DELLA FEDE " . TRATTO IRPINO.

PERTINENZA IRPINIA TREKKING AVELLINO.

MONTEFORTE IRPINO (490 mslm) - CASTELLO (690 mslm) - MONTE PIZZONE (1106 mslm) - CERRETO (914 mslm) - SIC PIETRA MAULA (865 mslm) - CHIESA MADONNA DELL'ARCO (517 mslm) - TAURANO (273 mslm) - CASTELLO LANCILLOTTI DI LAURO (205 mslm) - SANTUARIO S.MARIA CARITÀ DI MOSCHIANO (590 mslm) - QUINDICI (267 mslm).

MONTEFORTE IRPINO.

Il nome del Borgo deriva dal latino " Mons Fortis " (tradotto : "posto in alto e difeso solidamente"). Il primo insediamento parrebbe essere sorto intorno all' 800 d. C. dai longobardi intorno al Castello di S. Martino, e passato poi sotto il dominio dei Normanni. Fu feudo degli Orsini fino al 1528. Nel 1799 i francesi vi fissarono un distaccamento da cui mossero all'attacco di Mercogliano ed Avellino.

I moti antiborbonici del 1820-21 videro la partecipazione attiva di molti cittadini di Monteforte; il paese, infatti, diventò la roccaforte dei patrioti Morelli e Silvati, che da qui mossero verso Napoli. Fu, dopo l'Unità d'Italia, sede di molte bande di briganti che si appostavano presso la monumentale fontana borbonica, sulla SS 7, situata quasi alla fine di una ripidissima salita che gli consentiva di assaltare nobili di passaggio e carriaggi con derrate.

DA VISITARE :

Il Castello Longobardo, posto sulla rocca di San Martino e l'omonima Chiesa situata a circa 100 mt di distanza, eretta tra il XV e XVI sec su precedente cappella duecentesca. La chiesa di San Nicola di Bari, realizzata nel 1663, posta nel centro del Borgo. La chiesa di San Michele Arcangelo, del XIV sec , il cui presbiterio presenta una facciata che ricorda quella di un tempio greco con quattro colonne sormontate da un architrave e dal timpano. La fontana monumentale di Carlo III, costruita nel 1757, a lui intestata da Carlo di Borbone con il suo insediamento al trono di Spagna. Il Palazzo Loffredo, del XIX sec, ora sede del Municipio.

La storia di Monteforte è anche legata alle "neviere", fino alla metà del XX sec. Infatti, vista la vicinanza a Napoli ed alla struttura montuosa del Partenio, si pensò di costruire grandi torri in pietra tufacea di circa 8/10 metri di diametro e di 10/12 metri di profondità, in cui poter ammassare la neve fresca, pigiata e coperta da foglie e paglia in modo da non risentire degli effetti della temperatura esterna. In primavera inoltrata la neve veniva tagliata in pezzi , avvolta in panni di sacco e trasportata su carri fino alle cantine degli Ospedali di Napoli e Nola per essere usata a fini terapeutici.

L'ottava tappa del Cammino della Fede, tratto irpino, parte dalla sede Comunale di Monteforte Irpino ed attraversa tutto il Centro Storico intersecando la S.S. e continuando a salire fino alla Piazza del Popolo. Qui svolta a sx, su scalini, che ci portano al Castello (recentemente restaurato). Si prosegue imboccando una comoda sterrata che attraversa una pineta, sempre in salita, per poi svoltare a sx, su strada acciottolata.

Dopo una stretta curva l'acciottolata prosegue dritta, mentre noi dobbiamo girare a sx, su sentiero per superare il Vallone dell'Olmo. Si procede a zig zag su un tratto un po' ripido avvicinandoci ed allontanandoci dal vallone fino a giungere ad una piccola spianata dove si tiene la sx. Si procede su sentiero che attraversa un castagneto ceduo molto fitto, dopo il quale il bosco si dirada.

Si svolta a dx e si procede dritti per superare un tratto con buona pendenza che ci fa giungere ad intersecare una sterrata che si segue sulla sx. Da qui in poi si prosegue con pendenze più dolci sempre su sterrata. Ad un incrocio si svolta a dx e si percorrono circa 100 mt in salita con buona pendenza che ci conducono su una sella: a dx si va verso il Monte Faito (sulla cui vetta vi sono delle antenne), a sx verso il Monte Pizzone (sulla cui vetta vi è una grande croce), mentre il nostro Cammino procede dritto inserendosi sulla strada di servizio che da Monteforte e Moschiano porta alle antenne del monte Faito.

Ci troviamo a 1046 mslm e si procede verso sud/ovest per circa 400 mt per poi affrontare, in discesa, due stretti tornanti che ci fanno superare, nella parte alta, la località "tre valloni". Si continua, sempre verso sud/ovest, per altri 300 mt fino a giungere ad un bivio (901 mslm), dove, svoltando a sx e superando la località Cerreto, si va verso Monteforte e Moschiano, mentre il nostro Cammino tiene la dx in direzione ovest su sterrata.

Da qui in poi la sterrata si addolcisce e si sviluppa proprio sul confine di comune Taurano/Moschiano e nell'area SIC Pietra Maula. Alla nostra sinistra si sviluppa tutta la Valle del Vallo di Lauro e, d'avanti, quella del nolano e dell'area Vesuviana.. Si giunge alla Selva del Puzillo, dove, a sx, il costone degrada con buona pendenza e dove si incontra un'area di sosta. Da qui in poi il panorama che si proietta d'avanti a noi è particolarmente interessante ed accattivante.

Proseguendo per circa 1 km si giunge ad una grande croce in ferro proprio in corrispondenza di Taurano e, dopo un altro km, in località Pietra Maula, dove vi è un'altra area di sosta. Si continua a scendere superando, sulla nostra sx in basso, grandi costoni, in località appunto, detta "Ciglio". Si continua la tenendo a dx nocioleti ed affrontando l'ultimo tratto con una pendenza maggiore prima di giungere nel piazzale della Chiesa Madonna dell'Arco a quota 520 mt. Dopo una doverosa visita alla Chiesa si prosegue, sempre in discesa, su strada asfaltata tenendo la sx, per poi deviare a dx, su strada comunale che ci porta prima al Convento di San

Giovanni del Palco e alla Villa romana e, successivamente, nella parte alta di Taurano.

Da Taurano si scende verso Lauro passando per l'Abbazia di S. Angelo, il Castello Lancellotti, la Torre Civica ed il Palazzo Mastrodattia. Da non perdere una visita al museo di Nobile. Il Cammino prosegue sulla strada che porta a Moschiano e la si percorre per circa 500 mt per poi svoltare a sx su strada secondaria. Dopo circa 700 mt si incontra la strada comunale che porta al Santuario e la si ignora per percorrerla in senso inverso per giungere al Municipio di Moschiano.

Da qui si va verso la strada provinciale e dopo circa 200 mt si imbecca un sentiero che si sviluppa tra roccette e campi coltivati ad olivi fino ad un piccolo cascinale, ove bisogna svoltare a dx e superare l'unico tratto un pò impegnativo. Infatti il sentiero si sviluppa in un canalone su gradoni di roccia fino ad una croce di ferro. Dopo un pò si interseca una sterrata che si segue sulla sx fino al Santuario della Madonna della Carità, a 590 mslm.

Dopo la visita al Santuario si ridiscende a Moschiano sullo stesso sentiero dell'andata giungendo di nuovo al Municipio. Si prosegue in direzione Lauro per circa 100 mt e si svolta a sx per intersecare la variante che porta a Forino. Qui si attraversa la strada e si imbecca la comunale passando d'avanti al cimitero e si prosegue per circa un km su stradina interpoderale che ci conduce alla Chiesa di Sant'Antonio. Si supera il regio lago e si continua per il Centro Storico di Quindici, dove termina la Tappa 8.

Dist km 24 - Dur h 8 - Disl 1236 mt up - 1449 down - Diff E.

Punto più alto mt1106 - più basso mt 190.

Presenza acqua sul percorso : SI.